UNICMI
UNCSAAL · ACAI

Il Direttore Generale
The General Manager

direzione@unicmi.it

Alla cortese attenzione del Sindaco
Egr. Dott. Pietro Spacone
Comune di Scanno
Via Napoli n.21,
67038 Scanno (AQ)

1

e p.c. :

- Assessore all'Edilizia,
Egr.Dott. Antonio Giovanni Silla

- Dirigente Ufficio Tecnico,
Egr. Dott. Pier Massimo Tarullo;

- Egr. Sig. Vittorio Leopardi,
Via Porta Sant'Antonio n.33,
67038 Scanno (AQ)

- Comitato di Presidenza Unicmi;
- Soci UNICMI della Regione Abruzzo;
- Stampa di settore.

Lettera raccomandata con anticipo via e-mail a:

comunescanno@tiscalinet.it

PG/IA
Milano, 27 Febbraio 2015

Oggetto:
Discriminazione degli infissi metallici nel centro storico del comune di Scanno (AQ)
Richiesta di modifica dell'Art.50 delle NTA e dell'Art.75 del REC

Egregio Sindaco Spacone,

UNCSAAL-UNICMI è dal 1972 l'associazione italiana dell'involucro edilizio metallico, un settore che nel 2014 ha fatturato oltre 2,5 miliardi di Euro sul mercato italiano e 1 miliardo di Euro sui mercati internazionali, totalizzando circa 25.000 addetti occupati.

Da quarant'anni, forte dell'esperienza delle aziende italiane leader nel settore, UNCSAAL-UNICMI si adopera per il miglioramento del livello tecnico-qualitativo della propria industria, raccogliendo un patrimonio di conoscenze che ha consentito di generare una continua innovazione tecnologica del prodotto e lo sviluppo di una vera e propria cultura dell'involucro edilizio e del serramento metallico.

I Soci UNCSAAL-UNICMI dell'Abruzzo rappresentano le diverse realtà produttive della regione - dai costruttori di serramenti metallici e facciate continue ai produttori di componenti (accessori, guarnizioni, sigillanti, vetrazioni) - sia aziende di grandi dimensioni sia piccole e medie realtà industriali. Trattasi di aziende che, nonostante le difficoltà legate all'attuale periodo storico, cercano tenacemente di cogliere i cambiamenti del mercato orientando le proprie produzioni su manufatti di elevato valore qualitativo e prestazionale e su soluzioni innovative per il miglioramento energetico degli edifici.

Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti
National Union of Metal Construction and Building Envelope Industries
I-20154 Milano
Via Chieti, 8
Tel. +39 02 3192061
Fax +39 02 31920632
c.f. 80094510155
unicmi@unicmi.it
acalacs.it
uncsaal.it
unicmi.it

Il Sig. Vittorio Leopardi, residente nel centro storico di Scanno, ci ha segnalato che successivamente all'intervento di ristrutturazione della sua abitazione (Prot.n.3190 del 05/07/2008) in cui *ha effettuato interventi di sostituzione degli infissi esterni in legno con nuovi infissi in metallo del tipo "simil-legno"*, ha ricevuto in data 21/01/2015 un'ordinanza di demolizione di detti serramenti dichiarati opere abusive.

Il nostro Ufficio Tecnico ha considerato le Norme Tecniche d'Attuazione e il Regolamento Edilizio Comunale vigenti, e vorrei segnalarle alcune prescrizioni discriminatorie e distorsive per il mercato dei serramenti.

Anzitutto nelle Norme Tecniche d'Attuazione del PRG'93 all' articolo *50 , Regole delle trasformazioni degli ambiti urbani ad attuazione diretta- UCD* si prescrive *la messa in opera di infissi finestra purchè in legno di disegno tradizionale.*

Inoltre all'art. 75 del Regolamento Edilizio Comunale si prescrive *che gli infissi siano in legno.*

Si tratta di prescrizioni incentrate sul materiale anziché sulle finiture, già ritenute incongrue da numerose sentenze.

Da tempo UNCSAAL-UNICMI si occupa di promuovere l'integrazione delle moderne tecnologie dei serramenti metallici nel campo del restauro e del recupero degli edifici storici. Il nostro impegno in questa direzione ci ha portati ad organizzare numerosi convegni nelle diverse regioni d'Italia, incentrati sulle modalità di impiego dei serramenti metallici nelle aree soggette a tutela culturale ed ambientale, durante i quali è stato unanimemente riconosciuto che: "... materiali *come l'alluminio, l'acciaio e le leghe, elettrocolorati con i moderni sistemi di anodizzazione oppure verniciati, oltre alle caratteristiche di elevata durabilità ed assenza di manutenzione, hanno dimostrato una estrema fedeltà all'originale e, contro ogni previsione, una assoluta capacità di integrazione nell'antico...".*

Questo contrasta con l'attuale orientamento per cui **soltanto le finiture - unico vero elemento visibile dall'esterno di un edificio - possono essere definite e imposte dalle prescrizioni legislative**. Del resto, le segnalo anche un serramento in legno, se verniciato con colori inadeguati, potrebbe provocare offesa visiva al contesto ambientale.

L'autorevolezza espressa dal ruolo che voi ricoprite e la volontà di aprire e mantenere un dialogo franco e costruttivo con le autorità preposte alla salvaguardia del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico del nostro Paese, mi spinge a comunicarle alcune perplessità e a chiederle un chiarimento nel merito.

Come le ho segnalato, gli infissi metallici, oggi, si possono realizzare identici per finitura a quelli considerati "più tradizionali" in legno. Inoltre hanno alcune prerogative prestazionali che li rendono particolarmente convenienti, come ad esempio:

- l'elevata durabilità del materiale;
- la notevole stabilità dimensionale;
- l'ottima resistenza agli agenti atmosferici;
- le ridotte operazioni di manutenzione;
- la leggerezza del materiale;
- le ottime prestazioni di sicurezza anti-intrusione;
- l'assenza di rilascio di sostanze pericolose.

Anche dal punto di vista dell'isolamento termico, grazie alla tecnologia del "taglio termico" inserito nei profili, i serramenti metallici competono perfettamente con quelli in legno, offrendo livelli molto elevati di isolamento termico.

Mi auguro che condivida queste osservazioni e che voglia provvedere alla sospensione dell'ordinanza a carico del Sig. Vittorio Leopardi e che appoggi la mia presente richiesta di variante alle Norme Tecniche d'Attuazione e il Regolamento Edilizio Comunale vigenti, come di seguito le propongo:

Norme Tecniche d'Attuazione – art. 50:
" si prescrive la messa in opera di infissi in legno oppure infissi in simil legno anche di materiale diverso e di disegno tradizionale"

Regolamento Edilizio Comunale - art. 75 :
" si prescrive la messa in opera di infissi in legno oppure infissi in simil legno anche di materiale diverso e di disegno tradizionale"

Mi auspico che condividerà il senso di queste modifiche, incentrate sulla definizione delle finiture superficiali dei serramenti e non sui materiali costituenti gli infissi, così da evitare che venga preclusa al pubblico l'opportunità dell'utilizzo di serramenti metallici di elevata qualità ed ottime prestazioni, che, in questo momento, sono anche incentivati con le **detrazioni fiscali del 65%** sul loro costo.

Peraltro, vorrei segnalarle come, a fronte di un persistente divieto d'installazione dei serramenti metallici nel Centro Storico di Trieste, l'intervento di UNCSAAL-UNICMI trovato ragione nel TAR del Friuli Venezia Giulia, che ha imposto al Comune la modifica del regolamento locale con sentenza del 29 Gennaio 2007 su ricorso n. 82/2005, da cui si legge:

> *"...posto che la norma impone chiaramente e testualmente l'obbligo di conservare e recuperare gli infissi e i serramenti in legno e permette l'introduzione dei serramenti in alluminio solo nel caso di interventi di rifacimento dell'intera facciata. Resta pertanto da vedere se tale scelta, che è innegabilmente estremamente restrittiva delle facoltà di provvedere alla manutenzione del proprio bene anche in conformità con i nuovi sviluppi della scienza e della tecnica insite nel diritto di proprietà, risulta indenne dalle dedotte censure di illogicità ed incongruità. In effetti il Collegio ritiene che la previsione pianificatoria che pone il divieto assoluto di utilizzazione dei serramenti in materiale differente dal legno per gli interventi parziali, per i quali appare essere stato prescelto come modello di intervento quello dell'assoluto rispetto della preesistenza non solo dal punto di vista dell'effetto visivo ma anche da quello sostanziale relativo al materiale usato, non superi indenne il vaglio della verifica della **congruità che deve necessariamente sussistere tra la misura imposta ed i fini che si intendono perseguire** con tale mezzo, che sono poi gli obiettivi di tutela dell'aspetto estetico degli edifici desumibili dall'art. 2 del Piano. A tal fine **era infatti sufficiente imporre l'utilizzo di serramenti che, a prescindere dal materiale adoperato, risultassero esteticamente identici a quelli preesistenti** ".*

La sentenza ha avuto ampio risalto sulla stampa cittadina, come potrà vedere nell'articolo del quotidiano "*Il Piccolo*" di Trieste.

Infine sono ben lieto di farle omaggio di ***Forte, bello e leggero***, la monografia dedicata alle applicazioni dell'alluminio negli interventi di recupero di qualità. Questa pubblicazione è frutto della sinergia operativa tra UNCSAAL-UNICMI e le associazioni di categoria AITAL, CENTROAL e QUALITAL che rappresentano le più significative competenze professionali nel settore dell'alluminio. ***Forte, bello e leggero*** raccoglie una selezione di applicazioni del metallo leggero nella ristrutturazione di edifici e monumenti storici dimostrando come, negli ultimi anni, l'alluminio abbia fatto passi da gigante, non solo in termini di sviluppo tecnologico, ma anche come immagine percepita dal pubblico, in tutti i settori e in particolare negli impieghi architettonici. ***Forte, bello e leggero***, attraverso un percorso ragionato, illustra le peculiarità creative e innovative e le possibilità formali, tecniche, prestazionali ed estetiche dell'alluminio nell'obiettivo di armonizzare tecnologia da sviluppare e contesto preesistente da conservare.

Consapevole di rappresentare le giuste istanze di un importante comparto dell'Industria italiana, le formulo, nel pieno rispetto delle sue aree di competenza, la presente richiesta. A tal proposito sono a sua completa disposizione ed inoltre le segnalo il ns Ufficio Tecnico (Prof. Ing. Paolo Rigone, tel. 023192061) che potrà fornire ai suoi uffici ogni chiarimento nel merito.

Restando in attesa del suo sollecito riscontro, l'occasione mi é gradita per porgerle sensi di stima e i migliori saluti.

VIVA CORDIALITÀ

Pietro Gimelli
Direttore Generale

Allegati :
- Ordinanza del 21/01/2015 Sig. Vittorio Leopardi;
- *Forte, Bello e Leggero*, monografia;
- Copia sentenza del TAR Regione Friuli Venezia Giulia;
- Articolo apparso su il quotidiano "Il Piccolo" di Trieste, il 27 marzo 2007;
- Articolo apparso sulla rivista "Nuova Finestra" n. 4, 2007;

COMUNE DI SCANNO

Provincia di L'Aquila

Prot. n. 1093

Scanno 18 marzo 2015

UNICMI – UNCSAAL - ACAI
Alla c.a. del Direttore Generale
Dott. Pietro Gimelli
Via Chieti, 8
20154 MILANO
unicmi@unicmi.it

p.c.

Sig Vittorio Leopardi
Via Porta Sant'Antonio n. 33
67038 SCANNO (AQ)

Al Responsabile Area Tecnica
Arch. Piermassimo Tarullo
SEDE

Oggetto: Discriminazioni degli infissi metallici nel centro storico del Comune di Scanno (AQ).
Richiesta modifica dell'Art. 50 delle NTA e dell'Art. 75 del REC.

Egregio Direttore Generale,
in riferimento alla nota datata 27 marzo 2015 di pari oggetto, con la presente, si comunica che, ai sensi dell'art. 107 del TUEL, il sottoscritto, in qualità di Sindaco del Comune di Scanno, non ha potere gestionale per cui non può effettuare alcun intervento di sospensione sull'efficacia dell'ordinanza a carico del Sig. Vittorio Leopardi.
La ringrazio della dettagliata documentazione allegata alla Sua nota che trasmetto al Responsabile dell'Area Tecnica affinché, dopo gli opportuni approfondimenti, d'intesa con la Commissione Ambiente ed Urbanistica, valuti la possibilità di interessare, attraverso una dettagliata relazione, il Consiglio Comunale per effettuare eventualmente le modifiche richieste.
Distinti saluti.

COMUNE di SCANNO

Il Sindaco
Pietro Spacone

COMUNE DI SCANNO

Provincia di L'Aquila

area tecnica

Al	*Sig. Leopardi Vittorio*
via cap.città.prov	Porta Sant'Antonio 67038 Scanno (AQ) vittorio.leopardi@pec.it

Alla	*Procura della Repubblica c/o Tribunale di Sulmona*
P.zza cap.città.prov	Capograssi n. 1 67039 Sulmona (AQ) procura.sulmona@giustiziacert.it

Alla	*Prefettura di L'Aquila*
P.zza cap.città.prov	della Prefettura 67100 L'AQUILA prefettura.laquila@interno.it

Alla	*Al Ministero per i Beni Culturali Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali per l'Abruzzo*
Via cap.città.prov	Di San Basilio n. 2a 67100 L'Aquila sbap-abruzzo@beniculturali.it

Al	*Sig. Sindaco SEDE* pietrospac@libero.it

n. 1362 di prot.	***Oggetto**: Disposizione di sospensione efficacia ordinanza di demolizione opere abusive n. 2 del 21-01-2015.*
del 09-03-2016	Rif. delibera di GC n. 16 del 13-02-2016

Premesso che

in data 21-01-2015 è stata emessa ordinanza n. 02 per la sostituzione degli infissi metallici nell'immobile in via Porta Sant'Antonio n. 33, posti in opera in contrasto con l'art.lo 50 delle NTA;

la predetta ordinanza riporta che *"ai sensi dell'art.lo 36, comma 1 del DPR n. 380-01 come modificato dal Dlgs n. 301-02, entro il termine di giorni 90 (novanta) potrà essere presentata richiesta di permesso a costruire in sanatoria a condizione che i lavori eseguiti risultino conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda di sanatoria"*;

per il caso specifico non era possibile presentare istanza di sanatoria nei termini, in quanto l'intervento effettuato non è consentito dall'art.lo 50 delle NTA;

in data 13-02-2016 la GC con delibera n. 16 ha dato mandato al responsabile dell'area tecnica, d'intesa con la commissione urbanistica di effettuare uno studio e presentare una osservazione che modifichi l'art.lo 50 delle NTA in ordine ai materiali impiegati relativi agli infissi;

Preso atto che ad oggi gli infissi oggetto di ordinanza non sono stati rimossi e che l'eventuale modifica dell'art.lo 50 delle NTA potrebbe determinare una nuova disciplina in ordine ai materiali impiegati;

dispone

per le motivazioni riportate in premessa e fino alla definizione dell'osservazione di cui alla delibera di GC n. 16-16, l'immediata sospensione dell'efficacia dell'ordinanza n. 2 del 21-01-2015.

Invia la presente all'interessato e agli Enti che in precedenza sono stati coinvolti.

Dalla residenza comunale

Il responsabile dell'area
Piermassimo Tarullo